

BILANCIO ORDINARIO di INTRED S.P.A.

al
31 dicembre 2016

Brescia 28/04/2017

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: INTRED SPA
Sede: VIA CRETA N. 15 BRESCIA BS
Capitale sociale: 3.810.000,00
Capitale sociale interamente versato: sì
Codice CCIAA: BS
Partita IVA: 02018740981
Codice fiscale: 11717020157
Numero REA: 366982
Forma giuridica: SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente 611000
(ATECO):
Società in liquidazione: no
Società con socio unico: no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:
Appartenenza a un gruppo: no
Denominazione della società capogruppo:
Paese della capogruppo:
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:

Bilancio al 31/12/2016

Stato Patrimoniale Ordinario

	31/12/2016	31/12/2015
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
dell'ingegno		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere	43.435	43.167
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	2.843.153	2.512.027
5) avviamento	45.607	65.161
7) altre	8.205	11.223
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	<i>2.940.400</i>	<i>2.631.578</i>
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
1) terreni e fabbricati	2.690.974	2.749.814
2) impianti e macchinario	8.785.271	7.304.797
4) altri beni	67.083	117.716
5) immobilizzazioni in corso e acconti	299.097	1.680
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	<i>11.842.425</i>	<i>10.174.007</i>
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-
1) partecipazioni in	-	-
d-bis) altre imprese	34.807	8.455
<i>Totale partecipazioni</i>	<i>34.807</i>	<i>8.455</i>
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	<i>34.807</i>	<i>8.455</i>
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>14.817.632</i>	<i>12.814.040</i>
C) Attivo circolante		
II - Crediti	-	-
1) verso clienti	3.188.070	2.161.638
esigibili entro l'esercizio successivo	3.188.070	2.161.638
5-bis) crediti tributari	160.854	366.797
esigibili entro l'esercizio successivo	160.854	366.797
5-ter) imposte anticipate	32.113	28.601
5-quater) verso altri	82.832	2.613.864
esigibili entro l'esercizio successivo	82.832	2.613.864

	31/12/2016	31/12/2015
<i>Totale crediti</i>	3.463.869	5.170.900
IV - Disponibilita' liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	1.905.439	463.225
3) danaro e valori in cassa	521	630
<i>Totale disponibilita' liquide</i>	1.905.960	463.855
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	5.369.829	5.634.755
D) Ratei e risconti	370.250	379.167
<i>Totale attivo</i>	20.557.711	18.827.962
Passivo		
A) Patrimonio netto	6.906.215	5.267.765
I - Capitale	3.810.000	3.810.000
IV - Riserva legale	254.966	211.684
VI - Altre riserve, distintamente indicate	-	-
Riserva straordinaria	1.218.772	396.406
<i>Totale altre riserve</i>	1.218.772	396.406
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(13.531)	(15.973)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.636.008	865.648
Totale patrimonio netto	6.906.215	5.267.765
B) Fondi per rischi e oneri		
3) strumenti finanziari derivati passivi	17.803	21.017
<i>Totale fondi per rischi ed oneri</i>	17.803	21.017
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	432.497	376.624
D) Debiti		
3) debiti verso soci per finanziamenti	-	500.000
esigibili entro l'esercizio successivo	-	500.000
4) debiti verso banche	4.384.981	5.249.595
esigibili entro l'esercizio successivo	1.614.909	4.920.487
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.770.072	329.108
6) acconti	137	855
esigibili entro l'esercizio successivo	137	855
7) debiti verso fornitori	3.838.725	2.813.134
esigibili entro l'esercizio successivo	3.838.725	2.813.134
12) debiti tributari	447.400	259.902
esigibili entro l'esercizio successivo	447.400	259.902
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	70.993	56.523

	31/12/2016	31/12/2015
esigibili entro l'esercizio successivo	70.993	56.523
14) altri debiti	365.200	307.461
esigibili entro l'esercizio successivo	365.200	307.461
<i>Totale debiti</i>	9.107.436	9.187.470
E) Ratei e risconti	4.093.760	3.975.086
<i>Totale passivo</i>	20.557.711	18.827.962

Conto Economico Ordinario

	31/12/2016	31/12/2015
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	11.490.345	9.125.837
5) altri ricavi e proventi	-	-
contributi in conto esercizio	-	157.301
altri	385.467	104.007
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	385.467	261.308
<i>Totale valore della produzione</i>	11.875.812	9.387.145
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	179.813	74.122
7) per servizi	1.792.781	1.674.508
8) per godimento di beni di terzi	3.655.200	3.014.812
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	1.500.413	1.302.874
b) oneri sociali	365.883	325.777
c) trattamento di fine rapporto	75.634	67.139
<i>Totale costi per il personale</i>	1.941.930	1.695.790
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	262.548	155.160
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.391.070	1.172.104
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita' liquide	38.722	26.254
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	1.692.340	1.353.518
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-	1.584
14) oneri diversi di gestione	242.562	222.229

	31/12/2016	31/12/2015
<i>Totale costi della produzione</i>	9.504.626	8.036.563
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	2.371.186	1.350.582
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari	-	-
partecipazioni c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono	29.430	4.020
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	-	7.650
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	-	7.650
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	29.430	11.670
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	78.604	106.250
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	78.604	106.250
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	(49.174)	(94.580)
D) Rettifiche di valore di attivita' e passivita' finanziarie		
19) svalutazioni	-	-
a) di partecipazioni	3.798	250
<i>Totale svalutazioni</i>	3.798	250
<i>Totale delle rettifiche di valore di attivita' e passivita' finanziarie (18-19)</i>	(3.798)	(250)
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	2.318.214	1.255.752
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	686.489	395.064
imposte differite e anticipate	(4.283)	(4.960)
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	682.206	390.104
21) Utile (perdita) dell'esercizio	1.636.008	865.648

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	Importo al 31/12/2016	Importo al 31/12/2015
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.636.008	865.648
Imposte sul reddito	682.206	390.104
Interessi passivi/(attivi)	49.174	94.580
<i>1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</i>	<i>2.367.388</i>	<i>1.350.332</i>
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.653.618	1.104.867
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	75.634	67.139
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	<i>1.729.252</i>	<i>1.172.006</i>
<i>2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>4.096.640</i>	<i>2.522.338</i>
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze		1.584
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(1.026.432)	(553.123)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	1.024.819	(509.168)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	8.917	(227.054)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	118.674	2.608.893
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	2.992.452	(2.063.945)
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>3.118.430</i>	<i>(742.813)</i>
<i>3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>7.215.070</i>	<i>1.779.525</i>
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(49.174)	(94.580)
(Imposte sul reddito pagate)	(682.206)	(390.104)
Altri incassi/(pagamenti)	(19.761)	(17.706)
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>(751.141)</i>	<i>(502.390)</i>
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	6.463.929	1.277.135
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(3.059.488)	(5.235.493)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(571.370)	(1.047.215)
Immobilizzazioni finanziarie		

	Importo al 31/12/2016	Importo al 31/12/2015
(Investimenti)	(26.352)	
Attività finanziarie non immobilizzate		
Disinvestimenti		997.698
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(3.657.210)	(5.285.010)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(3.305.578)	4.307.907
Accensione finanziamenti	2.440.964	500.000
(Rimborso finanziamenti)	(500.000)	(3.120.608)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(1.364.614)	1.687.299
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	1.442.105	(2.320.576)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	463.225	2.783.570
Danaro e valori in cassa	630	861
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	463.855	2.784.431
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	1.905.439	463.225
Danaro e valori in cassa	521	630
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	1.905.960	463.855
Differenza di quadratura		

Nota integrativa, parte iniziale

Recepimento Dir. 34/2013/U.E.

Con riferimento ai bilanci relativi agli esercizi aventi inizio a partire dal 01/01/2016, si evidenzia che il D.lgs. 18/08/2015 n. 139 (c.d. "decreto bilanci"), pubblicato sulla G.U. 04/09/2015 n. 205, emanato in attuazione della Direttiva UE 26/06/2013 n. 34, ha modificato il codice civile, con lo scopo di allineare le norme ivi contenute sulla disciplina del bilancio d'esercizio delle società di capitali, alle nuove disposizioni comunitarie.

La suddetta direttiva ha sostituito la normativa comunitaria vigente, con l'obiettivo di migliorare la portata informativa del documento contabile e avviare un processo di semplificazione normativa che regola la redazione e la pubblicazione del bilancio.

In questo contesto di riforma anche l'Organismo italiano di contabilità (OIC), in conformità agli scopi istituzionali stabiliti dalla legge, ha revisionato n. 20 principi contabili, ai quali è demandata la declinazione pratica del nuovo assetto normativo.

In particolare la modifica al bilancio delle società di capitali ha interessato:

- i documenti che compongono il bilancio;
- i principi di redazione del bilancio;
- il contenuto di Stato patrimoniale e Conto Economico;
- i criteri di valutazione;
- il contenuto della Nota integrativa.

Commento

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2016. Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016 evidenzia un utile lordo di Euro 2.318.214 ed un utile netto pari ad Euro 1.636.008. Con la chiusura del 2016 il patrimonio netto della società si attesta ad Euro 6.906.215.

A partire dall'esercizio in esame, il Bilancio viene redatto in forma Ordinaria in quanto nei due esercizi precedenti sono stati superati i limiti previsti dall'art. 2435-bis del Codice Civile.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

Si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 e all'art. 2423-bis comma 2 codice civile.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis c.c., la

rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Struttura e contenuto del Prospetto di Bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c..

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che non tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; vi è stata pertanto necessità di adattare alcune voci dell'esercizio precedente.

Nello specifico per ottemperare agli obblighi di legge susseguenti al Decreto Legislativo n. 139/2015 si è provveduto a recepire le nuove norme in materia di Strumenti Finanziari Derivati generando effetti anche nel bilancio 2015 poiché si applicano anche ai Derivati in essere al 01/01/2016.

Inoltre, con decorrenza dal presente esercizio, anche in concomitanza con la prima redazione del Bilancio in forma ordinaria, stante anche la significatività dei valori espressi, si è ritenuto opportuno dare maggiore evidenza ai beni di valore inferiore ad euro 516,46 suscettibili di autonoma utilizzazione, iscrivendoli in contabilità come Immobilizzazioni Materiali e ammortizzandoli interamente nel corso dell'anno. Sino al 2015 si era invece optato per la deduzione integrale delle spese di acquisizione e ai fini della comparabilità si è pertanto provveduto alla riallocazione per detto anno in base alle nuove modalità operative.

I valori di riferimento espressi ammontano ad euro 233.151 per l'anno 2016 e ad euro 222.397 per l'anno 2015.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Altre informazioni

Valutazione poste in valuta

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Ulteriori informazioni

- La società non vanta crediti e ha un unico debito di durata residua superiore a cinque anni rappresentato dal mutuo ipotecario a lungo termine (durata 15 anni), contratto con l'Istituto "Intesa Sanpaolo Spa" in data 27/04/2007, come meglio descritto alla voce "Debiti" dello stato patrimoniale;
- la società ha rilasciato garanzie reali su beni sociali, le quali consistono nella garanzia ipotecaria (euro 960.000) rilasciata a favore dell'istituto "Intesa Sanpaolo Spa", a garanzia del mutuo sottoscritto in data 27/04/2007, come meglio descritto alla voce "Debiti" dello stato patrimoniale;
- non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo patrimoniale.

Nota integrativa, attivo

I valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del codice civile e in conformità ai principi contabili nazionali. Nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura e tenendo conto delle prescrizioni contenute nel punto 5) dell'art. 2426 del Codice Civile.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Costi di impianto e di ampliamento	5 anni in quote costanti
Brevetti e utilizzazione opere ingegno	10 anni in quote costanti
Concessioni	in funzione della durata del loro sfruttamento qualora esso sia definito, oppure sulla base della loro durata contrattuale, se inferiore
Software	3 anni in quote costanti
Avviamento	10 anni in quote costanti
Altre immobilizzazioni immateriali	5 anni in quote costanti

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, N.72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Le eventuali alienazioni di beni immateriali avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo.

La contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti relativamente alle immobilizzazioni immateriali è avvenuta con il metodo indiretto. I contributi, pertanto, sono stati imputati al conto economico nella voce A5 "altri ricavi e proventi" e, quindi, rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

Avviamento

L'avviamento, ricorrendo i presupposti indicati dai principi contabili, è stato iscritto nell'attivo di stato patrimoniale con il consenso del collegio sindacale in quanto acquisito a titolo oneroso.

Per tale voce non è stato possibile stimare attendibilmente la vita utile, essendo antieconomica una valutazione puntuale anche in considerazione del fatto che gli importi allocati non sono significativi e che il processo di ammortamento sta volgendo verso il termine in quanto gli importi allocati sono riferiti agli anni 2009 – 2010.

Di conseguenza l'avviamento è stato ammortizzato entro il limite decennale prescritto dall'art. 2426, comma 1, n. 6 del codice civile.

Beni immateriali

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

La movimentazione delle immobilizzazioni immateriali è di seguito riportata:

Costo storico (valore iniziale)	3.073.335
Incrementi	571.370
Decrementi	0
Costo storico (valore finale)	3.644.705
Fondi ammortamento (valore iniziale)	441.757
Incrementi	262.548
Decrementi	0
Fondi ammortamento (valore finale)	704.305
Valore Residuo al 31/12/2016	2.940.400

Il dettaglio del valore residuo delle immobilizzazioni immateriali è di seguito riportato:

Diritti di brevetto	43.435
Software	25.075
Infrastrutture Fibra non di proprietà	2.818.078
Avviamento	45.607
Altri costi ad utilizzo pluriennale	8.205
Immobil. immateriali in corso	0
Totale valore residuo al 31/12/2016	2.940.400

La voce "Infrastrutture Fibra non di proprietà" è riconducibile agli investimenti sostenuti in relazione ai contratti che la società ha stipulato con Telecom Italia Spa, Infratel Spa ed altri operatori minori aventi ad oggetto la concessione in IRU prevalentemente per 15 anni di Reti in Fibra Ottica ubicate in Lombardia.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile. I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente, con la sola eccezione dei beni spesabili inferiori ad euro 516,46 già precedentemente menzionati.

Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio secondo aliquote commisurate alla loro residua possibilità di utilizzo e tenendo anche conto dell'usura fisica del bene; per il primo anno di entrata in funzione dei cespiti, ad eccezione dei beni ammortizzabili inferiori ai 516,46 euro, le aliquote sono ridotte del 50% in quanto

rappresentative della partecipazione effettiva al processo produttivo che si può ritenere mediamente avvenuta a metà esercizio.

Non sono conteggiati ammortamenti su beni alienati o dismessi durante l'esercizio.

La contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti relativamente alle immobilizzazioni materiali è avvenuta con il metodo indiretto. I contributi, pertanto, sono stati imputati al conto economico nella voce A5 "altri ricavi e proventi" e, quindi, rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

La movimentazione delle immobilizzazioni materiali è di seguito riportata:

Costo storico (valore iniziale)	13.838.223
Incrementi	3.059.488
Decrementi	0
Costo storico (valore finale)	16.897.711
Fondi ammortamento (valore iniziale)	3.664.216
Incrementi	1.391.070
Decrementi	0
Fondi ammortamento (valore finale)	5.055.286
Valore Residuo al 31/12/2016	11.842.425

Il dettaglio del valore residuo delle immobilizzazioni materiali è di seguito riportato:

Terreni	1.128.155
Fabbricati	1.562.819
Impianti generici	60.679
Impianti specifici	1.616
Infrastrutture di Rete	2.212.457
Infrastrutture Fibra di proprietà	6.510.520
Mobili e macchine ufficio	17.337
Macchine elettroniche ufficio	15.258
Arredamento	34.487
Immobil. materiali in corso	299.097
Totale valore residuo al 31/12/2016	11.842.425

Terreni e fabbricati

In base ad una puntuale applicazione del principio contabile OIC 16, riletto alla luce delle novità fiscali introdotte dall'art. 2 – comma 18 – del Decreto Legge 03/10/2006, n. 262, convertito con modificazioni in Legge 24/11/2006, n. 286, negli esercizi precedenti, si è provveduto a scorporare la quota parte di costo riferita alle aree di sedime degli stessi, differenziandoli dai fabbricati.

Il valore attribuito ai terreni è stato individuato sulla base del criterio forfetario di ripartizione del costo unitario, stabilito dal legislatore fiscale, facendolo ritenere congruo, nella misura del 20% del costo dell'immobile al netto di eventuali costi incrementativi capitalizzati.

Nel caso in cui l'area sia stata autonomamente acquistata in epoca antecedente rispetto alla successiva costruzione del fabbricato il valore ammortizzabile è pari al solo costo effettivamente sostenuto per la realizzazione del fabbricato.

Il principio contenuto nella disposizione del comma 7, della normativa surriferita, disciplina l'ipotesi di acquisto autonomo ed antecedente dell'area rispetto alla successiva costruzione del fabbricato e si applica anche nel caso di fabbricati edificati su un'area già utilizzata per la costruzione o che risulta libera a seguito della demolizione del fabbricato che la occupava.

La società, sempre prendendo spunto dalla Legge 286/2006, ha deciso di non calcolare quote di ammortamento, non solo fiscale ma anche civilistico, sui terreni.

I criteri di ammortamento adottati sono i seguenti:

• Terreni	nessun ammortamento
• Fabbricati	3%
• Impianti Generici con autonoma utilizzazione	15%
• Infrastrutture di rete	
- Cavidotti	5%
- Pali di sostegno	8%
- Ponti radio - circuiti (apparecchiature) ed amplificazioni	15%
- Centrali ed impianti elettroniche	18%
• Infrastrutture fibra di proprietà	5%.
• Impianti di Allarme e Videosorveglianza	30%
• Arredi per Ufficio	15%
• Mobili per Ufficio	12%
• Apparecchiature Elettrocontabili	20%
• Autovetture	25%
• Autocarri	20%
• Beni Ammortizzabili inferiori a euro 516,46	100%

(sui beni materiali di valore inferiore a 516,46 euro suscettibili di autonoma utilizzazione nell'esercizio dell'impresa).

Gli importi così iscritti sono congrui allo stato d'uso dei beni ammortizzati, tenuto conto dell'utilizzo e dell'obsolescenza subiti.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni materiali iscritti nella voce B.II.5 sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge unicamente l'obbligo al pagamento di tali importi. Di conseguenza gli acconti non sono oggetto di ammortamento.

Nella stessa voce sono iscritte le immobilizzazioni materiali in corso di costruzione, le quali sono rilevate inizialmente alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la realizzazione del bene. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia stato completato il progetto e non sono oggetto di ammortamento fino a tale momento.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori (commissioni e spese bancarie, bolli, intermediazione bancaria, ecc.).

Le partecipazioni in altre imprese che alla data di chiusura dell'esercizio risultano durevolmente di valore inferiore al costo d'acquisto, sono state iscritte a tale minor valore.

Nel determinare l'ammontare della svalutazione si è tenuto anche conto dell'andamento del listino delle quotazioni unitamente alla valutazione delle condizioni economico-finanziarie della partecipata, per le immobilizzazioni rappresentate da titoli quotati in mercati organizzati e dell'andamento del mercato, per le altre immobilizzazioni.

Le Immobilizzazioni finanziarie registrano, al 31/12/2016, un saldo pari ad Euro 34.807 e sono rappresentate come di seguito evidenziato:

Partecipazioni	VALORE CONTABILE AL 31/12/2015	INCREM.	DECREM.	VALORE CONTABILE AL 31/12/2016	% detenuta al 31/12/2016
Edizioni Valtrompia Srl in liquid. Via Dante 163 - Sarezzo (Bs)	2.050	150	0	2.200	5,00
Banca Credito Cooperativo della Valtrompia Scrl Piazza Zanardelli 8 - Bovegno (Bs)	2.707	0	0	2.707	0,0008
Banca Valsabbina Scpa Via Molino 4 - 25078 Vestone (Bs)	5.748	0	0	5.748	0,0005
	10.505	150	0	10.655	

- Fondo svalutazione Partecipazioni					
- di cui part. "Edizioni Valtrompia S.r.l. in liquid."	(2.050)	(150)	0	(2.200)	
- di cui part. "Banca Valsabbina Scpa"	(0)	(3.648)	0	(3.648)	
Totale Partecipazioni	8.455	(3.648)	0	4.807	
Altri titoli					
Polizza "Unit Linked" CREDITRAS VITA SPA – Corso Italia 23 - Milano	0	30.000	0	30.000	
Totale Altri Titoli	0	30.000	0	30.000	

Le immobilizzazioni finanziarie presenti in bilancio non sono state iscritte ad un valore superiore al loro "fair value".

Operazioni di locazione finanziaria

I beni acquisiti in locazione finanziaria sono contabilmente rappresentati, come previsto dal Legislatore, secondo il metodo patrimoniale con la rilevazione dei canoni leasing tra i costi di esercizio.

Nel seguente prospetto vengono riportate le informazioni richieste dal Legislatore.

Descrizione beni in locazione finanziaria	valore del bene locato	valore attuale delle rate di canone non scadute al 31/12/2016	Oneri finanziari di competenza dell'eserc.	Valori che sarebbero stati iscritti nel caso i beni fossero stati considerati immobilizzazioni	
				Quota ammort. 2016	Fondo ammortam. al 31/12/2016
n. 1 Apparecchiatura Switch Cisco Metro - contratto n. 3260053 del 04/02/2014 concedente: De Lage Landen Int. b.v. – Milano	35.453	14.290	782	7.090	21.270
n. 1 Allocatore di Banda 2014 - contratto n. 992928 del 29/04/2014 concedente: Mediocredito Italiano Spa – Milano	57.420	18.753	663	11.484	34.452
n. 1 Set di Antenne per trasmissione - contratto n. 993137 del 15/05/2014 concedente: Mediocredito Italiano Spa – Milano	216.957	77.559	1.977	43.391	130.173
n. 1 Apparecchiatura Cisco - contratto n. 3367037 del 17/12/2014 concedente: De Lage Landen Int. b.v. – Milano	249.868	85.037	1.996	49.974	149.922
n. 1 Porsche Macan S - contratto n. 56761 del 13/12/2016 concedente: Porsche Financial Services Italia Spa – Padova	72.719	65.447	143	18.180	18.180
Totali	632.417	261.086	5.561	130.119	353.997

Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del codice civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante andrebbero rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti dell'ammontare complessivo di euro 40.809.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, e trattasi della totalità, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Peraltro si specifica che, in base alle disposizioni dell'articolo 12 comma 2 del d. lgs. 139/2015, la società avrebbe applicato il criterio del costo ammortizzato esclusivamente ai crediti iscritti nell'attivo circolante sorti nel presente esercizio.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella tabella che segue vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

Il decremento dell'esercizio della voce "Crediti verso altri" è riconducibile in prevalenza all'incasso dei crediti per contributi da "Infratel" avvenuto nel corso del 2016.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti	2.161.638	1.026.432	3.188.070	3.188.070
Crediti tributari	366.797	(205.943)	160.854	160.854
Imposte anticipate	28.601	3.512	32.113	-
Crediti verso altri	2.613.864	(2.531.032)	82.832	82.832
Totale	5.170.900	(1.707.031)	3.463.869	3.431.756

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

I Crediti iscritti nell'attivo circolante sono tutti ricompresi nell'area geografica "Italia" ad eccezione di alcuni crediti di entità non rilevante.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	463.225	1.442.214	1.905.439
Danaro e valori in cassa	630	(109)	521
<i>Totale</i>	<i>463.855</i>	<i>1.442.105</i>	<i>1.905.960</i>

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a due esercizi.

Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti attivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

I Ratei e Risconti attivi ammontano complessivamente ad euro 370.250 e registrano un decremento di euro 8.917 rispetto al valore del precedente esercizio, pari ad euro 379.167.

Si evidenzia che i Ratei e Risconti attivi hanno le seguenti scadenze:

- entro l'esercizio successivo per euro 347.299;
- oltre l'esercizio successivo per euro 22.951, di cui euro zero oltre i cinque anni successivi.

Si precisa che la presente voce è costituita prevalentemente dalle seguenti posizioni contabili:

Ratei attivi

- ratei attivi per noleggio infrastrutture di rete (euro 6.356);
- ratei attivi per affitto postazioni radio (euro 260);

Risconti attivi

- risconti attivi per assicurazioni (euro 16.060);
- risconti attivi per canoni di leasing (euro 27.078);
- risconti attivi per canoni telefonici (euro 16.180);
- risconti attivi per noleggio infrastrutture di rete (euro 26.570);
- risconti attivi per costi transazione finanziamenti (euro 7.285);
- risconti attivi per consulenze tecniche (euro 6.930);

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto e del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali; nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Altre destinazioni	Altre variazioni - Incrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	3.810.000	-	-	-	3.810.000
Riserva legale	211.684	43.282	-	-	254.966
Riserva straordinaria	396.406	822.366	-	-	1.218.772
Totale altre riserve	396.406	822.366	-	-	1.218.772
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(15.973)	-	2.442	-	(13.531)
Utile (perdita) dell'esercizio	865.648	(865.648)	-	1.636.008	1.636.008
Totale	5.267.765	-	2.442	1.636.008	6.906.215

Tutte le azioni sottoscritte sono state interamente versate.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	3.810.000	Capitale		-
Riserva legale	254.966	Utili	A;B	254.966
Riserva straordinaria	1.218.772	Utili	A;B;C	1.218.772
Totale altre riserve	1.218.772	Utili	A;B;C	1.218.772
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(13.531)			(13.531)
Totale	5.270.207			1.460.207
Quota non distribuibile				254.966
Residua quota distribuibile				1.205.241
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro				

Si rammenta quanto segue:

- nell'esercizio 2007, in esecuzione a quanto deliberato dall'assemblea straordinaria dei soci del 22/11/2007, (atto Notaio Giammatteo Rizzonelli, Rep. n. 10.233, Racc. n. 6.889), il capitale sociale è stato aumentato da euro 10.920 ad euro 210.000 mediante parziale utilizzo della posta di patrimonio netto "Riserva Straordinaria";

- nell'esercizio 2010, in esecuzione a quanto deliberato dall'assemblea straordinaria dei soci del 07/06/2010, (atto Notaio Giammatteo Rizzonelli, Rep. n. 15.744, Racc. n. 10.702), il capitale sociale è stato aumentato da euro 210.000 ad euro 1.200.000 mediante parziale utilizzo della posta di patrimonio netto "Riserva Straordinaria"; conseguentemente il Capitale Sociale aumentato ad euro 1.200.000, interamente sottoscritto e versato, è composto da n. 1.200.000 azioni del valore nominale di Euro 1 cadauna;

- nell'esercizio 2014, in esecuzione a quanto deliberato dall'assemblea straordinaria dei soci del 29/04/2014, (atto Notaio Alberto Broli, Rep. n. 85.105, Racc. n. 32.950), il capitale sociale è stato aumentato da euro 1.200.000 ad euro 3.810.000 mediante parziale utilizzo della posta di patrimonio netto "Riserva Straordinaria"; conseguentemente il Capitale Sociale aumentato ad euro 3.810.000, interamente sottoscritto e versato, è composto da n. 3.810.000 azioni del valore nominale di Euro 1 cadauna.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	376.624	75.634	19.761	55.873	432.497

Debiti

I debiti andrebbero rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile. Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, e sono la totalità, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in *presenza* di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Peraltro si specifica che, in base alle disposizioni dell'articolo 12 comma 2 del d. lgs. 139/2015, la società avrebbe applicato il criterio del costo ammortizzato esclusivamente ai debiti iscritti in bilancio nel presente esercizio.

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso soci per finanziamenti	500.000	(500.000)	-	-	-

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	5.249.595	(864.614)	4.384.981	1.614.909	2.770.072
Acconti	855	(718)	137	137	-
Debiti verso fornitori	2.813.134	1.025.591	3.838.725	3.838.725	-
Debiti tributari	259.902	187.498	447.400	447.400	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	56.523	14.470	70.993	70.993	-
Altri debiti	307.461	57.739	365.200	365.200	-
Totale	9.187.470	(80.034)	9.107.436	6.337.364	2.770.072

Suddivisione dei debiti per area geografica

Non si fornisce la ripartizione per area geografica poiché l'informazione non è significativa.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Nel seguente prospetto, distintamente per ciascuna voce, sono indicati i debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie.

	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso soci per finanziamenti	-	-	-	-
Debiti verso banche	960.000	960.000	3.424.981	4.384.981
Acconti	-	-	137	137
Debiti verso fornitori	-	-	3.838.725	3.838.725
Debiti tributari	-	-	447.400	447.400
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	70.993	70.993
Altri debiti	-	-	365.200	365.200
Totale debiti	960.000	960.000	8.147.436	9.107.436

I Debiti esistenti al termine dell'esercizio ammontano complessivamente ad Euro 9.107.436.

Si precisa che la presente voce è costituita prevalentemente dalle seguenti posizioni contabili:

- il mutuo ipotecario a lungo termine (durata 15 anni), contratto con l'Istituto "Intesa Sanpaolo Spa" in data 27/04/2007 e assistito da garanzia ipotecaria per euro 960.000, iscritto in bilancio per euro 283.802 (importo originario euro 640.000);
- il mutuo a lungo termine (durata 6 anni), contratto con l'Istituto "Banca Valsabbina Scpa" in data 27/11/ 2013, iscritto in bilancio per euro 209.395 (importo originario euro 400.000);

- il finanziamento a medio termine (durata 5 anni), contratto con l'Istituto "Unicredit Spa" in data 07/05/2014, iscritto in bilancio per euro 500.000 (importo originario euro 1.000.000);
- il finanziamento a medio termine "Legge Sabatini" (durata 5 anni), contratto con l'Istituto "Banco di Brescia Spa" in data 26/11/2014, iscritto in bilancio per euro 1.500.000 (importo originario euro 2.000.000);
- il finanziamento a medio termine, (durata 5 anni) contratto con l'Istituto "Unicredit Spa" in data 29/06//2016, iscritto in bilancio per euro 900.000 (importo originario euro 1.000.000);
- il finanziamento a medio termine (durata 5 anni), contratto con l'Istituto "Intesa Sanpaolo Spa" in data 30/11//2016, iscritto in bilancio per euro 491.784 (importo originario euro 500.000);
- il finanziamento a breve termine, contratto con l'Istituto "Banco di Brescia Spa" in data 10/03/2016, iscritto in bilancio per euro 500.000 (importo originario euro 500.000) - (scadenza 10/09/2017);
- i debiti verso fornitori per euro 3.838.725;
- i debiti tributari per ritenute diverse per euro 447.400;
- i debiti verso istituti di previdenza per euro 70.993;
- i debiti verso dipendenti per euro 320.586.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a due esercizi.

Nell' iscrizione così come nel riesame di risconti passivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale. Laddove tale condizione risulta cambiata sono state apportate le opportune variazioni.

I Ratei e Risconti passivi ammontano complessivamente ad euro 4.093.760 e registrano un incremento di euro 118.674 rispetto al valore del precedente esercizio, pari ad euro 3.975.086.

Si evidenzia che i Ratei e Risconti passivi hanno le seguenti scadenze:

- entro l'esercizio successivo per euro 1.922.679;
- oltre l'esercizio successivo per euro 2.171.081, di cui euro 1.477.983 oltre i cinque anni successivi.

Si precisa che la presente voce è costituita prevalentemente dalle seguenti posizioni contabili:

Ratei passivi

- ratei passivi per noleggio infrastrutture di rete (euro 13.625);
- ratei passivi per spese condominiali (euro 17.000);
- ratei passivi per interessi su finanziamenti (euro 1.238);
- ratei passivi per utenze (euro 30.476);

Risconti passivi

- risconti passivi per contributi attivi "Infratel" in c/impianti a fronte degli investimenti strutturali previsti dai Bandi MISE (euro 2.190.191);
- risconti passivi per canoni periodici su prestazioni di servizi di competenza anni futuri (euro 1.617.091);
- risconti passivi per contributo Legge Sabatini (euro 108.043).

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

I ricavi per le cessioni di beni sono iscritti con riferimento al momento di consegna o spedizione dei beni.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

Gli Altri Ricavi e Proventi comprendono inoltre poste di natura diversa che possono comunque classificarsi nell'ambito del Valore della Produzione.

Commento

A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni

L'ammontare dei Ricavi per le Vendite e le Prestazioni di servizi conseguite nel corso dell'esercizio è risultato essere di euro 11.490.345 e registra un incremento di euro 2.364.508 rispetto al valore del precedente esercizio, pari ad euro 9.125.837.

I proventi derivanti dalla cessione di diritti reali d'uso a terzi (IRU attivi) sono iscritti nella voce "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" e imputati a conto economico secondo il principio di competenza temporale sulla base della durata contrattuale della concessione.

A5) Altri ricavi e proventi

Gli Altri Ricavi e Proventi ammontano complessivamente ad euro 385.467 e registrano un incremento di euro 124.159 rispetto al valore del precedente esercizio, pari ad euro 261.308.

I "Contributi in c/esercizio" sono stati iscritti nel conto economico alla voce "Altri Ricavi e Proventi" e sono stati rilevati nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto a percepirli.

I "Contributi in c/impianti" sono stati rilevati nel conto economico alla voce "Altri Ricavi e Proventi" e rinviati per competenza agli esercizi successivi con l'iscrizione, nello stato patrimoniale, di corrispondenti risconti passivi.

Secondo tale metodologia, una volta entrato in esercizio il bene immobilizzato, gli ammortamenti economico-tecnici vengono calcolati sul suo costo effettivo, mentre il relativo contributo in c/impianti, calcolando sulla base di quanto effettivamente rendicontato, viene imputato al conto economico solo per la quota di competenza dell'esercizio calcolata in base alla vita utile del bene stesso.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Non di fornisce la ripartizione per area geografica poiché l'informazione non è significativa.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

B6) Costi per materie prime, sussid., ecc.

I Costi per materie prime ammontano complessivamente ad euro 179.813 e registrano un incremento di euro 105.691 rispetto al valore del precedente esercizio, pari ad euro 74.122.

B7) Costi per servizi

I Costi per servizi ammontano complessivamente ad euro 1.792.781 e registrano un incremento di euro 118.273 rispetto al valore del precedente esercizio, pari ad euro 1.674.508.

Si precisa che la presente voce è costituita prevalentemente dalle seguenti posizioni contabili:

- utenze (euro 136.506);
- flusso dati telefonia (euro 364.330);
- pubblicità e fiere (euro 183.638);
- provvigioni (euro 168.939);
- collaborazioni esterne (euro 202.949);
- compenso amministratori (euro 240.000);
- compenso collegio sindacale (euro 21.736);
- spese legali/notarili (euro 14.350);
- consulenze commerciali/fiscali (euro 27.747);
- consulenze tecniche (euro 47.349).

B8) Costi per godimento di beni di terzi

I Costi per godimento di beni di terzi ammontano complessivamente ad euro 3.655.200 e registrano un incremento di euro 640.388 rispetto al valore del precedente esercizio, pari ad euro 3.014.812.

Si precisa che la presente voce è costituita prevalentemente dalle seguenti posizioni contabili:

- noleggio infrastrutture di rete (euro 3.200.265);
- affitto postazioni radio (euro 172.994);
- canoni di locazione (euro 171.190).

B9) Costi per il personale

I Costi per il personale ammontano complessivamente ad euro 1.941.930 e registrano un incremento di euro 246.140 rispetto al valore del precedente esercizio, pari ad euro 1.695.790.

B10) Ammortamenti e svalutazioni

I Costi per ammortamenti e svalutazioni ammontano complessivamente ad euro 1.692.340 e registrano un incremento di euro 338.822 rispetto al valore del precedente esercizio, pari ad euro 1.353.518.

B11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussid., ecc.

La variazione registrata dalle rimanenze di merci relative all'attività commerciale ha registrato un valore pari a zero ed evidenzia un decremento di euro 1.584 rispetto al valore del precedente esercizio, pari ad euro 1.584.

B14) Oneri diversi di gestione

Gli Oneri diversi di gestione ammontano complessivamente ad euro 242.562 e registrano un incremento di euro 20.333 rispetto al valore del precedente esercizio, pari ad euro 222.229.

Si precisa che la presente voce è costituita prevalentemente dalle seguenti posizioni contabili:

- concessioni per Autorizzazioni Frequenze TLC (euro 149.621);

- contributi associativi (euro 20.679)
- imposta Imu (euro 14.566);
- imposta Tasi (euro 1.099);
- altre imposte e tasse (euro 11.305).

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

I contributi volti a ridurre gli interessi sui finanziamenti sono iscritti a riduzione della voce C.17 in quanto conseguiti nel medesimo esercizio di contabilizzazione degli interessi passivi.

I contributi volti a ridurre gli interessi passivi sui finanziamenti sono iscritti nella voce C.16.d in quanto conseguiti nell'esercizio successivo a quello di contabilizzazione degli interessi passivi.

Composizione dei proventi da partecipazione

Si da atto che nell'esercizio in esame sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del codice civile.

Commento

C16) Altri proventi finanziari

Gli Altri proventi finanziari ammontano complessivamente ad euro 29.430 e registrano un incremento di euro 17.760 rispetto al valore del precedente esercizio, pari ad euro 11.670.

Si precisa che la presente voce è costituita prevalentemente dalle seguenti posizioni contabili:

- interessi attivi su depositi bancari (euro 5.158);
- contributi c/esercizio L. Sabatini (euro 15.435);
- sconti finanz. pronta cassa su pagamenti (euro 8.498).

C17) Interessi ed altri oneri finanziari

Gli Interessi ed altri oneri finanziari ammontano complessivamente ad euro 78.604 e registrano un decremento di euro 27.646 rispetto al valore del precedente esercizio, pari ad euro 106.250.

Si precisa che la presente voce è costituita prevalentemente dalle seguenti posizioni contabili:

- interessi passivi su mutui (euro 34.142);
- interessi passivi su finanziamenti (euro 40.076).

D19) Svalutazioni

Svalutazioni di partecipazioni

Le Svalutazioni di partecipazioni ammontano complessivamente ad euro 3.798 e registrano un incremento di euro 3.548 rispetto al valore del precedente esercizio, pari ad euro 250.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Imposte differite e anticipate

La presente voce ricomprende l'impatto della fiscalità differita sul presente bilancio. La stessa è da ricondursi alle differenze temporanee tra i valori attribuiti ad un'attività o passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a tali elementi ai fini fiscali.

La società ha determinato l'imposizione differita con riferimento all'IRES e all'IRAP.

Nel seguente prospetto sono analiticamente indicati gli importi che costituiscono la voce "Imposte Correnti, Differite e Anticipate":

Voce contabile	Ires	Irap	Valore al 31/12/2016
Imposte correnti	572.508	113.981	686.489
Totale imposte correnti	572.508	113.981	686.489
Imposte differite	0	0	0
Imposte anticipate	(3.684)	(599)	(4.283)
Totale imposte differite, anticipate	(3.684)	(599)	(4.283)
Totale Imposte sul reddito dell'esercizio	568.824	113.382	682.206

Nota integrativa, rendiconto finanziario

La società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi. In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Quadri	Impiegati	Altri dipendenti	Totale dipendenti
Numero medio	2	41	3	46

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono espone le informazione richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	240.000	21.736

Si rammenta inoltre che l'attività di Revisione Legale viene svolta dal Collegio Sindacale.

Categorie di azioni emesse dalla società

La società non ha emesso alcuna azione nel corso dell'esercizio in esame.

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice civile.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6, del codice civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

A seguire si riportano le informazioni previste dall'art. 2427 n. 9 del codice civile. Esistono conti d'ordine iscritti in bilancio, nello specifico trattasi dei "Canoni di Locazione Finanziaria" residui, relativi a contratti di leasing aventi ad oggetto apparecchiature elettroniche, attrezzature tecniche e un autoveicolo (euro 261.087) nonché delle "Fidejussioni bancarie" (euro 729.115) e delle "Fidejussioni assicurative" (euro 450.450), rilasciate nell'interesse della società a favore di terzi.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del codice civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente si informa che nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Non esistono le fattispecie di cui all'art. 2427, numeri 22-quinquies e sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

In osservanza di quanto richiesto dall'art. 2427-bis del Codice Civile, nel rispetto del principio della rappresentazione veritiera e corretta degli impegni aziendali, si forniscono di seguito le opportune informazioni circa il "fair value", l'entità e la natura degli strumenti finanziari derivati detenuti alla data di chiusura dell'esercizio:

- strumento finanziario derivato "Plain Vanilla" stipulato con l'Istituto "Banco di Brescia Spa" per fronteggiare parzialmente il rischio tassi di interesse a fronte dei finanziamenti ricevuti, (IRS n. 141822 - valore nozionale euro 1.500.000 - tasso fisso 0,51% - tasso variabile euribor 6 mesi/360 - scadenza 29/09/2019) – con "fair value" pari ad euro -17.803;
- strumento finanziario derivato "Cap/Floor" stipulato con l'Istituto "Unicredit Spa" per fronteggiare parzialmente il rischio tassi di interesse a fronte dei finanziamenti ricevuti, (IRS n. 9273285 - valore nozionale euro 900.000 - tasso cap 0,10% - tasso variabile euribor 6 mesi/360 - scadenza 30/06/2021) – con "fair value" pari ad euro +2.650.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Tutela della Privacy e protezione dei dati

In ottemperanza a quanto previsto dall'allegato "B" al D.Lgs. 196 del 30/06/2003 (Testo Unico sulla Privacy), recante disposizioni sulle modalità tecniche ed organizzative da adottare per la protezione di dati sensibili trattati con strumenti informatici, si da atto che la società "INTRED SPA" ha proseguito la sua attività per garantire il rispetto delle norme in vigore.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di destinare come segue l'utile d'esercizio di euro 1.636.008:

- euro 81.801 alla riserva legale;
- euro 1.554.207 alla riserva straordinaria.

Nota integrativa, parte finale

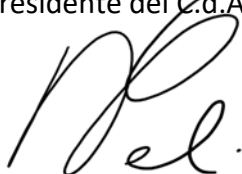
Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il

progetto di bilancio al 31/12/2016 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.
Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

Brescia, 24/03/2017

Per il Consiglio di Amministrazione

Daniele Peli
Presidente del C.d.A.



RELAZIONE SULLA GESTIONE

BILANCIO INTRED S.P.A. al 31 dicembre 2016

Brescia 24/03/2017

Signori Soci, nella Nota integrativa Vi sono state fornite le notizie attinenti alla illustrazione del bilancio al 31/12/2016; nel presente documento, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, Vi forniamo le notizie attinenti la situazione della Vostra società e le informazioni sull'andamento della gestione. La presente relazione, redatta con valori espressi in unità di Euro, viene presentata a corredo del Bilancio d'esercizio al fine di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali della società corredate, ove possibile, di elementi storici e valutazioni prospettiche.

Informativa sulla società

Per la Vostra società l'esercizio 2016 è stato un anno decisamente positivo. Il valore della produzione è aumentato del 26,5% rispetto all'anno precedente attestandosi ad € 11,876 milioni, contestualmente sono migliorati sensibilmente tutti gli indicatori economici intermedi: l'EBITDA: 34% del fatturato pari ad € 4,063 milioni (è cresciuto del 63% rispetto al 2015); il risultato operativo (EBIT): 20% del fatturato pari a € 2,371 milioni (è cresciuto del 75% rispetto al 2015); il risultato economico netto: 13,8% del fatturato pari a € 1,636 milioni (è cresciuto del 89% rispetto al 2015); il CASH FLOW: 28% del fatturato pari ad € 3,328 milioni (è cresciuto del 67% rispetto al 2015). Ulteriori indici sono poi evidenziati nelle tabelle che seguono.

Analizzando il mercato di riferimento della vostra azienda, si rileva che dal 2009 al 2014 gli operatori TLC di rete fissa hanno ridotto il fatturato di 4,8 miliardi di euro, -22,5%. La riduzione del fatturato si è concentrata maggiormente nei grandi operatori nazionali. Infatti le aziende più piccole come INTRED, più dinamiche e focalizzate maggiormente sulla connettività a banda larga e ultralarga, nello stesso periodo, in controtendenza, sono riuscite ad aumentare le vendite. A conferma di quanto detto la crescita della vostra azienda nel quinquennio 2009 al 2014 è stata + 67%. Da notare che l'incremento della produzione di INTRED nel biennio 2015/2016 è stata del 54%.

Approfondendo il mercato di riferimento della vostra società, focalizzata sulla provincia di Brescia e nelle aree limitrofe, si stima che il valore del mercato degli operatori fissi nella provincia di Brescia nel 2016 sia stato pari a circa 240 milioni di euro: circa 80 milioni derivanti dal mercato residenziale e 160 milioni di euro provenienti dall'utenza business. La quota di mercato di INTRED del settore delle TLC nella provincia di Brescia, riferito al 2016, è stato pari al 4,9% (5,3% nel settore business e 3,8% nel settore residenziale).

I competitor più importati presenti sul mercato bresciano sono gli operatori nazionali. Nel settore business i più attivi sono Telecom Italia e Fastweb, mentre nel mercato residenziale oltre a questi sono molto attivi anche Vodafone e Wind. Sono presenti anche altri piccoli operatori soprattutto nel settore wireless ma con quote di mercato marginali.

I Ricavi

INTRED è una società relativamente piccola e flessibile ma adeguatamente strutturata dal punto di vista organizzativo, tecnico e commerciale. Queste caratteristiche, unite alla rete proprietaria in fibra ottica molto capillare e di nuova generazione, consentono all'azienda di competere alla pari con i principali operatori del settore fornendo ai propri clienti una gamma completa di servizi: connettività in banda larga e ultralarga, connettività wireless, telefonia fissa, servizi cloud e connettività per l'utenza residenziale.

Connettività in banda larga

In questa categoria rientrano le connessioni ADSL e HDSL, per utenza professionale, che consentono di erogare banda fino a 20 Mbps. Per questo tipo di collegamento si utilizza l'ultimo miglio in rame di Telecom Italia impiegando la tecnologia XDSL. Sono il metodo di collegamento più diffuso, perché utilizzato da circa 16 anni e con una copertura vicina al 99% del territorio italiano. Dal 2014 le connessioni che si basano sulla fibra ottica (FTTC e FTTH) stanno progressivamente sostituendo le connessioni in tecnologia XDSL, infatti nel 2016 la quota di fatturato generata da tale famiglia di prodotti/servizi si è ridotta al 11%, lo scorso anno è stata pari al 16% del fatturato.

Connettività in banda ultra larga

La rete di accesso ad internet si sta sviluppando con due diverse tecnologie: FTTH (fiber to the home), la fibra ottica viene portata direttamente fino all'utenza finale; FTTC (fiber to the cabinet), la fibra arriva fino all'armadio di strada e si utilizza il doppino di rame che parte dal cabinet di Telecom Italia per raggiungere l'utente finale con tecnologia VDSL2. Con questo tipo di servizio, sempre più diffuso sul nostro territorio (nel corso del 2016 la copertura della popolazione bresciana si è attestata al 60%) INTRED ha generato nel 2016 il 22% del proprio fatturato, nel 2015 era stato pari al 13%. La crescita di questo servizio è stata del 110% rispetto al 2015.

Connettività wireless (RDSL)

Questo tipo di servizio viene erogato normalmente nelle aree non coperte adeguatamente con XDSL e fibra ottica o che necessitano di connessioni di backup alternative al cavo. Con questo servizio la vostra società ha generato il 16% del fatturato del 2016.

Telefonia fissa

INTRED in qualità di Operatore Telefonico in possesso di Licenza Ministeriale OLO (Other Licensed Operators) offre e gestisce direttamente proprie numerazioni telefoniche oppure, in accordo alle delibere 35/10/CIR (Number Portability Pura) e 274/07/CONS (Attivazione e migrazione dei servizi d'accesso), può acquisire tali numerazioni da altri OLO e/o da Telecom Italia. Nel 2016 la quota di fatturato in capo ai servizi di telefonia fissa è stato pari al 14%.

EIR – Servizi di telecomunicazioni per l'utenza residenziale

In questa famiglia di prodotti sono comprese le connessioni ADSL, le connessioni RDSL, la telefonia fissa e connessioni in fibra ottica FTTC. Nel 2016 il fatturato generato da questa famiglia di prodotti è cresciuto notevolmente (+60% rispetto al 2015) e si è attestato al 25% del fatturato.

Servizi per il microbusiness

Questa famiglia di prodotti comprende servizi di TLC (soprattutto telefonia, connettività ADSL e FIBRA) per utenza professionale molto piccola: tipicamente esercizi commerciali, artigiani e studi professionali. Nel 2016 i servizi per il microbusiness, in forte crescita, hanno prodotto per INTRED il 2% del proprio fatturato.

Servizi cloud

INTRED, grazie ai propri datacenter, è in grado proporre servizi di hosting (registrazione domini, email, web, ecc.), housing (ospitalità di server fisici) e server virtuali. Nel 2016 questi servizi hanno generato il 4% del fatturato della società.

Servizi accessori

In questo raggruppamento sono compresi i servizi di noleggio apparecchiature (router e firewall), assistenza tecnica, canoni di indirizzi IP, vendita di hardware, ecc. Nel 2016 questi servizi hanno generato il 4% del fatturato di INTRED.

Per concludere l'analisi dei ricavi è interessante osservare la ripartizione del fatturato per tipologia di clientela: il 61% del fatturato proviene dal settore business, il 25% dal settore residenziale, il 10% da rivenditori ed il 4% da enti pubblici locali. Nel corso del 2016 INTRED ha emesso 91.747 fatture a 17.590 clienti, cresciuti rispetto all'anno precedente del 36%.

Investimenti

Gli investimenti del 2016 sono stati pari ad euro 3,7 milioni, concentrati essenzialmente sullo sviluppo della rete di accesso in fibra ottica nella modalità FTTH e FTTC, prevalentemente nel territorio della provincia di Brescia.

La parte preponderante degli investimenti nell'infrastruttura di rete di INTRED è costituita da immobilizzazioni materiali (84% del totale): opere civili per la posa delle reti in fibra ottica, attività normalmente commissionata ad imprese specializzate nelle TLC che realizzano normalmente infrastrutture per vari operatori; cavi in fibra ottica di varie dimensioni, acquistati direttamente da produttori nazionali; armadi di strada e tombini, acquistati da produttori nazionali; apparecchiature elettroniche di rete acquistate da distributori nazionali ed internazionali (Huawei, Cisco Systems e Keymile); beni inferiori a € 516, costituiti principalmente da apparati di terminazione delle connessioni, router e switch (Huawei, Cisco Systems, Zyxel, ecc.), acquistati da distributori nazionali ed internazionali e suscettibili di autonoma utilizzazione.

Un'altra parte importate degli investimenti è collocata nel capitolo delle immobilizzazioni immateriali (16% del totale): è costituita principalmente da acquisizioni di diritti d'uso, in modalità IRU (Indefeasible Right of Use – Diritto Irrevocabile d'Uso) della durata 15 anni, per fibra ottica spenta e/o cavidotti. Tali diritti sono stati acquisiti prevalentemente da Telecom Italia e da Infratel Italia (società in-house del Ministero dello Sviluppo Economico). Con tali investimenti è stato possibile realizzare a costi contenuti e tempi relativamente rapidi infrastrutture di rete con una sensibile riduzione delle opere civili e le conseguenti tempistiche legate ai permessi degli enti competenti.

Marketing e comunicazione

Per quanto riguarda il marketing e la comunicazione, anche nel 2016 la società ha perseguito l'obiettivo di aumentare la notorietà del brand INTRED nella provincia di Brescia posizionando l'azienda come realtà solida, specializzata e all'avanguardia in grado di meritarsi la fiducia del mercato.

Abbiamo continuato a manifestare il nostro essere all'avanguardia con l'annuncio della posa di fibra ottica di proprietà e la nostra concretezza attraverso l'utilizzo di mezzi di comunicazione di grande impatto e autorevolezza: con maxi affissioni e pubblicazioni su quotidiani come il Corriere della Sera o il Giornale di Brescia.

Gran parte delle attività di marketing si sono concentrate sulla diffusione del brand EIR nel mercato dell'utenza residenziale e del suo posizionamento valoriale, concentrandoci sulle caratteristiche in grado di differenziarci dai competitor nazionali, quali la territorialità e la trasparenza delle condizioni contrattuali, e di gettare le basi per la costruzione della Brand Awareness.

Previsioni per l'esercizio 2017

Le previsioni di crescita per il prossimo esercizio sono ampiamente positive, in linea con l'incremento del 2016 si stima un progresso dei ricavi del 20%. Anche nel 2017 l'incremento dei ricavi sarà trascinato dalle vendite dei servizi in banda ultra larga e da EIR, come negli ultimi esercizi prevediamo invece un calo delle vendite per le connessioni a banda larga basate sul cavo in rame (ADSL e HDSL). Con la crescita dei ricavi, ci aspettiamo un ulteriore miglioramento dei risultati di bilancio e degli indicatori economici intermedi.

Gli investimenti continueranno ad essere concentrati nello sviluppo della rete proprietaria, strumento fondamentale per generare un solido incremento dei ricavi per la Vostra società. Si investirà soprattutto nella rete di accesso FTTH e FTTC. Prevediamo un investimento complessivo di circa 4,0 milioni di euro, la gran parte di tale investimento sarà coperto dal cash flow aziendale generato.

Fatti di particolare rilievo

Avendo dettagliatamente illustrato l'operatività 2016, proseguo di precise scelte industriali riconducibili agli anni 2014 – 2015, si ritiene altresì doveroso evidenziare come nella prima parte del 2017 siano stati completati importanti progetti FTTC, in particolare nell'area della Valle Trompia e del Basso Garda. Da questi investimenti ci aspettiamo ottimi risultati nel corso del prossimo esercizio.

Nel primo trimestre del 2017 si registra una crescita delle vendite del 25%, totalmente in linea con il budget previsto dall'azienda per tale periodo.

Attività di direzione e coordinamento

Ai sensi del comma 5 dell'art. 2497-bis del Codice Civile si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Situazione patrimoniale e finanziaria

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello Stato Patrimoniale.

Stato Patrimoniale Attivo

Voce	Esercizio 2016	%	Esercizio 2015	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
CAPITALE CIRCOLANTE	5.707.966	27,77 %	5.985.321	31,79 %	(277.355)	(4,63) %
Liquidità immediate	1.905.960	9,27 %	463.855	2,46 %	1.442.105	310,90 %
Disponibilità liquide	1.905.960	9,27 %	463.855	2,46 %	1.442.105	310,90 %
Liquidità differite	3.802.006	18,49 %	5.521.466	29,33 %	(1.719.460)	(31,14) %
Crediti verso soci						
Crediti dell'Attivo Circolante a breve termine	3.431.756	16,69 %	5.142.299	27,31 %	(1.710.543)	(33,26) %
Crediti immobilizzati a breve termine						
Attività finanziarie						
Ratei e risconti attivi	370.250	1,80 %	379.167	2,01 %	(8.917)	(2,35) %
Rimanenze						
IMMOBILIZZAZIONI	14.849.745	72,23 %	12.842.641	68,21 %	2.007.104	15,63 %

Voce	Esercizio 2016	%	Esercizio 2015	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
Immobilizzazioni immateriali	2.940.400	14,30 %	2.631.578	13,98 %	308.822	11,74 %
Immobilizzazioni materiali	11.842.425	57,61 %	10.174.007	54,04 %	1.668.418	16,40 %
Immobilizzazioni finanziarie	34.807	0,17 %	8.455	0,04 %	26.352	311,67 %
Crediti dell'Attivo Circolante a m/l termine	32.113	0,16 %	28.601	0,15 %	3.512	12,28 %
TOTALE IMPIEGHI	20.557.711	100,00 %	18.827.962	100,00 %	1.729.749	9,19 %

Stato Patrimoniale Passivo

Voce	Esercizio 2016	%	Esercizio 2015	%	Variaz. assolute	Variaz. %
CAPITALE DI TERZI	13.651.496	66,41 %	13.560.197	72,02 %	91.299	0,67 %
Passività correnti	10.431.124	50,74 %	12.833.448	68,16 %	(2.402.324)	(18,72) %
Debiti a breve termine	6.337.364	30,83 %	8.858.362	47,05 %	(2.520.998)	(28,46) %
Ratei e risconti passivi	4.093.760	19,91 %	3.975.086	21,11 %	118.674	2,99 %
Passività consolidate	3.220.372	15,67 %	726.749	3,86 %	2.493.623	343,12 %
Debiti a m/l termine	2.770.072	13,47 %	329.108	1,75 %	2.440.964	741,69 %
Fondi per rischi e oneri	17.803	0,09 %	21.017	0,11 %	(3.214)	(15,29) %
TFR	432.497	2,10 %	376.624	2,00 %	55.873	14,84 %
CAPITALE PROPRIO	6.906.215	33,59 %	5.267.765	27,98 %	1.638.450	31,10 %
Capitale sociale	3.810.000	18,53 %	3.810.000	20,24 %		
Riserve	1.460.207	7,10 %	592.117	3,14 %	868.090	146,61 %
Utili (perdite) portati a nuovo						
Utile (perdita) dell'esercizio	1.636.008	7,96 %	865.648	4,60 %	770.360	88,99 %
TOTALE FONTI	20.557.711	100,00 %	18.827.962	100,00 %	1.729.749	9,19 %

Principali indicatori della situazione patrimoniale e finanziaria

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Variazioni %
Copertura delle immobilizzazioni	46,61 %	41,11 %	13,38 %
Banche su circolante	81,66 %	93,16 %	(12,34) %
Indice di indebitamento	1,98	2,57	(22,96) %
Quoziente di indebitamento finanziario	0,63	1,09	(42,20) %

INDICE	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Variazioni %
Mezzi propri su capitale investito	33,59 %	27,98 %	20,05 %
Oneri finanziari su fatturato	0,68 %	1,16 %	(41,38) %
Indice di disponibilità	54,72 %	46,64 %	17,32 %
Margine di struttura primario	(7.911.417,00)	(7.546.275,00)	4,84 %
Indice di copertura primario	0,47	0,41	14,63 %
Margine di struttura secondario	(4.691.045,00)	(6.819.526,00)	(31,21) %
Indice di copertura secondario	0,68	0,47	44,68 %
Capitale circolante netto	(4.723.158,00)	(6.848.127,00)	(31,03) %
Margine di tesoreria primario	(4.723.158,00)	(6.848.127,00)	(31,03) %
Indice di tesoreria primario	54,72 %	46,64 %	17,32 %

Situazione economica

Per meglio comprendere il risultato della gestione della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione del Conto Economico.

Conto Economico

Voce	Esercizio 2016	%	Esercizio 2015	%	Variaz. assolute	Variaz. %
VALORE DELLA PRODUZIONE	11.875.812	100,00 %	9.387.145	100,00 %	2.488.667	26,51 %
- Consumi di materie prime	179.813	1,51 %	75.706	0,81 %	104.107	137,51 %
- Spese generali	5.447.981	45,87 %	4.689.320	49,95 %	758.661	16,18 %
VALORE AGGIUNTO	6.248.018	52,61 %	4.622.119	49,24 %	1.625.899	35,18 %
- Altri ricavi	385.467	3,25 %	261.308	2,78 %	124.159	47,51 %
- Costo del personale	1.941.930	16,35 %	1.695.790	18,07 %	246.140	14,51 %
- Accantonamenti						
MARGINE OPERATIVO LORDO	3.920.621	33,01 %	2.665.021	28,39 %	1.255.600	47,11 %
- Ammortamenti e svalutazioni	1.692.340	14,25 %	1.353.518	14,42 %	338.822	25,03 %
RISULTATO OPERATIVO CARATTERISTICO (Margine Operativo Netto)	2.228.281	18,76 %	1.311.503	13,97 %	916.778	69,90 %
+ Altri ricavi e proventi	385.467	3,25 %	261.308	2,78 %	124.159	47,51 %
- Oneri diversi di gestione	242.562	2,04 %	222.229	2,37 %	20.333	9,15 %
REDDITO ANTE GESTIONE FINANZIARIA	2.371.186	19,97 %	1.350.582	14,39 %	1.020.604	75,57 %

Voce	Esercizio 2016	%	Esercizio 2015	%	Variaz. assolute	Variaz. %
+ Proventi finanziari	29.430	0,25 %	11.670	0,12 %	17.760	152,19 %
+ Utili e perdite su cambi						
RISULTATO OPERATIVO (Margine Corrente ante oneri finanziari)	2.400.616	20,21 %	1.362.252	14,51 %	1.038.364	76,22 %
+ Oneri finanziari	(78.604)	(0,66) %	(106.250)	(1,13) %	27.646	(26,02) %
REDDITO ANTE GESTIONE STRAORDINARIA (Margine corrente)	2.322.012	19,55 %	1.256.002	13,38 %	1.066.010	84,87 %
+ Rettifiche di valore di attività finanziarie	(3.798)	(0,03) %	(250)		(3.548)	1.419,20 %
+ Proventi e oneri straordinari						
REDDITO ANTE IMPOSTE	2.318.214	19,52 %	1.255.752	13,38 %	1.062.462	84,61 %
- Imposte sul reddito dell'esercizio	682.206	5,74 %	390.104	4,16 %	292.102	74,88 %
REDDITO NETTO	1.636.008	13,78 %	865.648	9,22 %	770.360	88,99 %

Principali indicatori della situazione economica

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Variazioni %
R.O.E.	23,69 %	16,43 %	44,19 %
R.O.I.	10,84 %	6,97 %	55,52 %
R.O.S.	20,64 %	14,80 %	39,46 %
R.O.A.	11,53 %	7,17 %	60,81 %
E.B.I.T. NORMALIZZATO			
E.B.I.T. INTEGRALE	2.396.818,00	1.362.002,00	75,98 %

Informazioni ex art 2428 C.C.

Qui di seguito si vanno ad analizzare in maggiore dettaglio le informazioni così come specificatamente richieste dal disposto dell'art. 2428 del Codice Civile.

Principali rischi e incertezze a cui è esposta la società

Ai sensi e per gli effetti del primo comma dell'art. 2428 del Codice Civile si fornisce, di seguito, una descrizione dei principali rischi e incertezze a cui la società è esposta:

Rischi finanziari

In particolare per quanto riguarda l'analisi dei rischi finanziari connessi all'operatività della Società si ritiene di poter segnalare quanto segue:

Rischio di credito e concentrazione: la massima esposizione teorica al rischio di credito è rappresentata dal valore contabile dei crediti commerciali e degli altri crediti iscritti nell'attivo circolante.

L'ammontare prevalente di detti crediti riguarda crediti di natura commerciale ed il fondo svalutazione crediti in essere al termine dell'esercizio è ritenuto congruo per coprire tale tipologia di rischio.

Al 31 dicembre 2016 non vi sono concentrazioni significative di rischio di credito in quanto tale rischio è mitigato dal fatto che l'esposizione creditoria è suddivisa su un largo numero di clienti (soci, cooperative, società ed enti pubblici).

Rischio di tasso di cambio: la società non è soggetta a rischi di cambio in quanto utilizza l'Euro quale valuta di riferimento per le proprie transazioni.

Rischio tasso d'interesse: la Società è soggetta a rischi finanziari originati dalle fluttuazioni dei tassi d'interesse essendovi in essere al 31 dicembre 2016 affidamenti di natura bancaria.

Relativamente all'utilizzo di tali affidamenti a breve per l'attività gestionale corrente, essi sono regolati a condizioni e tassi di mercato contrattualmente definiti e non è ritenuto significativo il rischio derivante dalla variazione dei relativi tassi di interesse.

La società, come richiamato ed esplicitato in nota integrativa, ha sottoscritto contratti derivati sotto forma di "interest rate cap".

Si precisa inoltre che non ha in essere operazioni di finanziamento a breve, medio o lungo termine nei confronti di società controllate e collegate.

Rischi strategici

Il settore delle Telecomunicazioni è caratterizzato da rapide evoluzioni tecnologiche finalizzate a fornire ai clienti connessioni sempre più performanti con prezzi molto concorrenziali. L'azienda, per mantenere sua competitività deve prevedere in anticipo tali evoluzioni tecnologiche al fine di pianificare per tempo gli opportuni investimenti necessari per fornire prodotti e servizi idonei a soddisfare le esigenze della clientela.

I risultati ottenuti in questi ultimi anni dimostrano la bontà delle scelte imprenditoriali sugli investimenti, indirizzati prevalentemente verso le tecnologie di rete FTTC/FTTH. Confidiamo che tali investimenti, che continueranno ad essere sviluppati anche nei prossimi 3/4 anni, possano garantire una crescita continua fino al 2020.

Rischi operativi

Rappresentano il rischio di perdite derivanti da inefficienze in ambito organizzativo, procedurale e produttivo.

I rischi operativi inerenti al nostro business fanno riferimento a possibili inadeguatezze dei processi interni, fattori esterni, frodi, errori dei dipendenti, errori nel documentare correttamente le transazioni, perdite di dati critici commercialmente sensibili e guasti nei sistemi e/o nelle piattaforme di rete.

La società si è dotata di un modello organizzativo per prevenire e limitare i suddetti rischi.

Rischio ambientale e di sicurezza sul lavoro: la società svolge la propria attività nel pieno rispetto delle disposizioni in materia di ambiente e di igiene sul posto di lavoro.

Le relazioni con i dipendenti sono gestite nel rispetto dei diritti umani, dei diritti fondamentali nel lavoro, del criterio delle pari opportunità e della normativa lavoristica e di sicurezza sul lavoro, con costante attenzione alla formazione. INTRED attribuisce alla sicurezza e salute dei lavoratori nei luoghi di lavoro importanza primaria nell'ambito delle proprie strategie e dei propri obiettivi aziendali.

Rischio Paese: tenuto conto della totale concentrazione del fatturato in Italia (a bassa rischiosità), della tipologia dei servizi offerti, non si ravvisano aree di attività con profili di rischio e/o rendimento che necessitino di una particolare informativa.

Principali indicatori non finanziari

Ai sensi del secondo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che, per l'attività specifica svolta e per una migliore comprensione della situazione della società, dell'andamento e del risultato della gestione, non si ritiene rilevante l'esposizione di indicatori non finanziari.

Informativa sull'ambiente

Gli obiettivi e le politiche in materia ambientale, comprese le misure adottate e i miglioramenti apportati all'attività di impresa che hanno avuto maggior impatto sull'ambiente, possono essere così riassunti:

La crescita e la valorizzazione professionale delle persone, quale fattore determinante per l'evoluzione e lo sviluppo delle proprie attività rimane uno degli obiettivi primari della società. L'elevato livello delle competenze e delle conoscenze acquisite, nonché l'impegno, la flessibilità, la dedizione e la ricerca dell'eccellenza nel proprio lavoro, sono patrimonio prezioso che intendiamo preservare e, possibilmente, incrementare.

Nel corso dell'esercizio non è avvenuto nessun infortunio sul lavoro che abbia comportato lesioni gravi o per il quale sia stata accertata una responsabilità aziendale e che la società non ha ricevuto alcun addebito in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendente e

cause di mobbing è stato. La Società non è stata dichiarata colpevole né è stata chiamata a rispondere di alcun addebito in relazione a danni causati all'ambiente.

Informazioni sulla gestione del personale

I costi per il personale sono aumentati del 14,5%, attestandosi ad € 1,942 milioni, equivalenti al 16,2% del fatturato (nel 2014 l'incidenza era del 21,5%, mentre nel 2015 è stata del 18%). In questo capitolo di spesa sono contenuti i costi dei dipendenti diretti e dei lavoratori interinali che complessivamente nel 2016 sono stati mediamente 44,8 unità (nel 2015 erano stati 39,8). Il fatturato per dipendente è migliorato sensibilmente, passando da euro 236 mila del 2015 ad euro 265 mila del 2016.

Anche nel corso del 2016 la società ha dedicato particolare attenzione alla formazione del personale. Sono stati fatti corsi tecnici interni e/o tramite società di formazione specializzate nel networking con particolare focalizzazione su apparati di Cisco Systems. Anche per il personale commerciale e di assistenza pre/post vendita l'azienda ha organizzato corsi di formazione con la presenza di docenti specializzati.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi e per gli effetti di quanto riportato al punto 1 del terzo comma dell'art. 2428 del codice civile, si attesta che nel corso dell'esercizio sono state effettuate attività di ricerca e sviluppo. Nello specifico la vostra società nel corso dell'esercizio 2016, soprattutto per sostenere i suddetti investimenti, ha svolto attività di ricerca e sviluppo di base ed ha indirizzato i propri sforzi in particolare su progetti che si ritengono particolarmente innovativi e che hanno richiesto un importante impegno finanziario sia per il personale interno coinvolto che per le collaborazioni, consulenze e materiali utilizzati per prove e sperimentazioni. Si confida che l'esito positivo di tali innovazioni possa generare buoni risultati in termini di fatturato con ricadute favorevoli sui processi dell'azienda.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Per quanto riguarda il disposto di cui al punto 2 del terzo comma dell'art. 2428 del codice civile si sottolinea che la società non detiene alcun tipo di rapporto di cui alla presente fattispecie.

Azioni proprie

Ai sensi degli artt. 2435-bis e 2428 del codice civile, si precisa che la società, alla data di chiusura dell'esercizio, non possedeva azioni proprie.

Azioni/quote della società controllante

Si attesta che la società non è soggetta al vincolo di controllo da parte di alcuna società o gruppo societario.

Evoluzione prevedibile della gestione

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato al punto 6) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si segnala che i risultati dei primi mesi dell'esercizio in corso danno segnali di prospettive positive rispetto all'andamento registrato durante l'esercizio appena chiuso, come peraltro confermato dall'aumento dei volumi di fatturato e la crescita degli indicatori economici.

Sedi secondarie

In osservanza di quanto disposto dall'art. 2428 del Codice Civile, si dà di seguito evidenza delle sedi operative secondarie della società:

Sede Amministrativa: Via P. Tamburini 1 – Brescia (BS)

Conclusioni

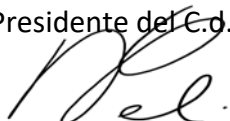
Signori Soci, alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella Nota Integrativa, Vi invitiamo:

- ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016 unitamente alla Nota integrativa ed alla presente Relazione che lo accompagnano;
- a destinare il risultato d'esercizio in conformità con la proposta formulata nella nota integrativa.

Brescia, 24 marzo 2017

Per il Consiglio di Amministrazione

Daniele Peli
Presidente del C.d.A.



RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE

BILANCIO INTRED S.P.A. al 31 dicembre 2016

- A) *Relazione del Collegio Sindacale quale revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39*
- B) *Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.*

All'Assemblea degli Azionisti della Intred S.p.A.

Premessa

Il Collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg., c.c. sia quelle previste dall'art. 2409 - bis, c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.".

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio della Intred S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2016, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità del revisore

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione legale. Abbiamo svolto la revisione legale in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. n. 39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione legale al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione legale comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione legale comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della rappresentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Intred S.p.A. al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della Relazione sulla Gestione, la cui responsabilità compete agli Amministratori della Intred S.p.A., con il bilancio della Intred S.p.A. al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Intred S.p.A. al 31 dicembre 2016.

B) Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Dato atto dell'ormai consolidata conoscenza che il collegio sindacale dichiara di avere in merito alla società e per quanto concerne:

- i) la tipologia dell'attività svolta;
- ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "*pianificazione*" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato, quindi, possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- le risorse umane costituenti la "*forza lavoro*" non sono sostanzialmente mutate;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame (2016) e quello precedente (2015). È inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nel 2016 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;

- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, comma 4, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c..

Si resta, in ogni caso, a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare.

Le attività svolte dal collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante. Si sono anche avuti confronti con lo studio professionale che assiste la società in tema di consulenza e assistenza contabile e fiscale su temi di natura tecnica e specifica: i riscontri hanno fornito esito positivo. Il collegio ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del collegio sindacale.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;

- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

Stante la relativa semplicità dell'organigramma direzionale, le informazioni richieste dall'art. 2381, comma 5, c.c., sono state fornite dall'amministratore delegato con periodicità anche superiore al minimo fissato di sei mesi e ciò sia in occasione delle riunioni programmate, sia in occasione di accessi individuali dei membri del collegio sindacale presso la sede della società e anche tramite i contatti/flussi informativi telefonici e informatici con i membri del consiglio di amministrazione: da tutto quanto sopra deriva che gli amministratori esecutivi hanno, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto ad essi imposto dalla citata norma.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;

- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;
- nel corso dell'esercizio il collegio non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.

Inoltre:

- l'organo amministrativo ha, altresì, predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 24248 c.c.;
- tali documenti sono stati consegnati al Collegio Sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, comma 1, c.c.

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri utilizzati nella redazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2016 non si discostano significativamente dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, nonostante i cambiamenti dei criteri di valutazione previsti dalla prima applicazione delle modifiche introdotte nell'art. 2426 c.c. ad opera del D. Lgs. N. 139/2015;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;

- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- ai sensi dell'art. 2426, comma 5, c.c. non si rilevano valori iscritti ai punti B-I-1) e B-I-2) dell'attivo;
- ai sensi dell'art. 2426, n. 6, c.c. si dà atto dell'esistenza della voce "avviamento" che risulta ammortizzato con un criterio sistematico per un periodo di 10 anni;
- è stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella nota integrativa per quanto attiene l'assenza di posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'euro;
- sono state fornite in nota integrativa le informazioni richieste dall'art. 2427-bis c.c., relative agli strumenti finanziari derivati e per le immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro *fair value*;
- gli impegni, le garanzie e le passività potenziali sono stati esaurientemente illustrati;
- in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della nota integrativa, il collegio non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 1.636.008.

Il collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori in nota integrativa.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il collegio propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, così come redatto dagli amministratori.

Brescia, 8 aprile 2017

Il Collegio Sindacale

Adalberto Salvi - Presidente

Salvatore Capatori – Sindaco effettivo

Vittorio Giongo – Sindaco effettivo

INTRED S.P.A.

Via Creta n. 15

25124 - BRESCIA

Capitale Sociale - Euro 3.810.000,00

Registro Imprese n. 11717020157 - N. REA 366982

C.F.: 11717020157

P.IVA: 02018740981

* * * * *

V E R B A L E

dell'Assemblea Ordinaria degli azionisti tenutasi il giorno 28 Aprile 2017
alle ore 17,00 presso la sede amministrativa della società sita in Brescia
Via P. Tamburini n. 1, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1) Approvazione del Bilancio chiuso al 31/12/2016.

Alle ore 17,00 sono presenti i seguenti soci rappresentanti in proprio
l'intero Capitale Sociale di Euro 3.810.000,00:

Socio Sig. Peli Daniele - portatore del 66,67% del capitale;

Socio Sig.ra Prati Marisa - portatore del 33,33% del capitale.

Risulta inoltre presente l'intero Organo Amministrativo.

Sono altresì presenti i Sindaci in carica Sigg. Salvi Adalberto, Salvatore
Capatori e Vittorio Giongo.

Sono stati rispettati tutti gli adempimenti di Legge e di Statuto.

Assume la Presidenza ai sensi del vigente Statuto Sociale il Sig. Peli
Daniele, il quale constatato che l'Assemblea, in quanto totalitaria, è in
grado di deliberare in ordine a tutti gli argomenti all'ordine del giorno,
dichiara aperta e valida l'assemblea, e con unanime consenso dei presenti
chiama a fungere da Segretario verbalizzante la Sig.ra Magalini Barbara.

OGGETTO 1)

Prende la parola il Presidente il quale dà lettura del bilancio ex art. 2423 c.c. chiusosi al 31/12/2016, che evidenzia un utile d'esercizio di Euro 1.636.008, nonché della relazione sulla gestione.

Prende quindi la parola il Rag. Adalberto Salvi che, quale Presidente del Collegio Sindacale, dà lettura della Relazione del Collegio Sindacale stesso al Bilancio di esercizio.

Dopo ampia discussione, alla quale partecipano tutti i presenti chiedendo delucidazioni e chiarimenti in merito ai quali viene data esauriente risposta da parte del Presidente, lo stesso pone in distinta votazione i seguenti punti:

- a) il bilancio chiuso al 31/12/2016 e i relativi allegati;
- b) la destinazione dell'utile d'esercizio pari ad Euro 1.636.008 come segue:

- Accantonamento alla Riserva Legale dell'importo di Euro 81.801;
- Accantonamento alla Riserva Straordinaria dell'importo di Euro 1.554.207.

che entrambi vengono approvati all'unanimità dai Soci.

Null'altro essendovi da deliberare e nessuno dei presenti avendo chiesto la parola l'Assemblea viene dichiarata chiusa alle ore 17,50.

Del che il presente verbale.

Il Presidente

(Peli Daniele)

Il Segretario

(Magalini Barbara)